

REGOLAMENTO CSV EMILIA

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento contiene le disposizioni attuative delle previsioni dello statuto del CSV EMILIA.

ARTICOLO 2 – SEDE

L'associazione istituisce sedi territoriali operative in Piacenza, Parma e Reggio Emilia che sono disciplinate dal presente regolamento.

Il CD può deliberare l'apertura di eventuali altre sedi dislocate sul territorio, qualora le ritenesse funzionali ad un migliore sviluppo della propria attività.

Il modello organizzativo si compone di:

- una **“visione verticale”** (di radicamento territoriale) che effettua la rilevazione bisogni, l'erogazione servizi ed il monitoraggio e valutazione ex post per ciascun territorio.
- una **“visione orizzontale”** (di integrazione e unitarietà) che svolge l'elaborazione progettuale, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione d'impatto.

ARTICOLO 3 – PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

CSV Emilia ODV intende attuare i servizi, nel rispetto di ognuno dei seguenti principi:

a) Principio di qualità:

CSV Emilia eroga i propri servizi assicurando la migliore qualità possibile, tenendo conto delle risorse a disposizione.

Per monitorare questo parametro si prevedono appositi strumenti di

rilevazione e controllo che coinvolgono anche gli utenti dei servizi (es: questionari, focus group, raccolta suggerimenti...)

La comunicazione dei risultati avverrà principalmente tramite il bilancio sociale. Si prevede una formazione periodica per gli operatori per definire standard qualitativi condivisi.

Nella selezione dei fornitori si valutano: qualità, affidabilità, reputazione e onorabilità, e nel caso di beni anche la sostenibilità ambientale. Si porrà maggiore attenzione a fornitori del territorio, meglio se imprese o coop sociali. Si valuterà positivamente la possibilità che in una o più iniziative il fornitore possa diventare partner.

b) Principio di economicità:

CSV Emilia organizza e gestisce la propria attività al minor costo possibile in relazione al principio di qualità sopra esposto, senza rinunciare agli standard qualitativi. Eventualmente anche riferendosi a CSVnet e a CSVERnet si adopererà costantemente per definire parametri di ottimizzazione nell'acquisto di beni e servizi e tenderà ad un sistema di remunerazione omogeneo del personale. Per ottimizzare i tempi di lavoro, si potrà avvalere di modalità di lavoro a distanza.

In ogni caso si valutano: equilibrio economico (capacità di reintegrare le risorse per una prospettiva di media e lunga durata); equilibrio monetario (capacità di far fronte ai debiti di medio periodo); efficienza ed efficacia.

c) Principio di territorialità e prossimità:

CSV Emilia è articolato su tre sedi (Pr, Pc, Re) e il CD può prevedere la presenza di ulteriori sedi periferiche. Attraverso le associazioni ci si avvarrà di sedi d'appoggio per essere presenti nel territorio organizzando specifici servizi (formazione, consulenze, eventi). Se compatibili con le competenze dell'utenza, ci si avvarrà di tecnologie per facilitare la fruizione dei servizi a chi ha una dislocazione svantaggiosa. Su sito e newsletter verranno date complete informazioni rispetto a orari di apertura delle sedi/sportelli e delle attività organizzate.

d) Principio di universalità:

CSV Emilia offre pari opportunità di accesso, agendo per raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari, compatibilmente alle risorse disponibili e ai principi di erogazione dei servizi. Criteri e modalità di accesso saranno esplicitati attraverso la Carta Servizi.

e) Principio di integrazione:

CSV Emilia coopera con enti, istituzioni e attori del territorio di riferimento e con gli altri CSV della stessa regione attraverso l'esistente CSV Emilia Romagna Net che s'incontra periodicamente per scambio buone prassi e formazione. È socio di CSVnet.

f) Principio di pubblicità e trasparenza (art. 63, c. 3, lett. f):

CSV Emilia rende nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari attraverso Carta servizi, sito web, materiale informativo dedicato, newsletter, presentazioni all'utenza, bilancio sociale.

In particolare, come disposto dall'art.8 comma 2 dello statuto, l'Associazione assicura la trasparenza e la pubblicità degli atti di organizzazione e funzionamento della stessa nonché delle informazioni rilevanti per gli stakeholder, interni ed esterni. Oltre a quanto previsto dalla legge e dal presente statuto il Consiglio Direttivo stabilisce gli atti e le informazioni da mettere a disposizione mediante un'apposita delibera, che dovrà essere pubblicizzata mediante il sito internet dell'Associazione. Almeno una volta all'anno e comunque alla prima seduta utile all'inizio dell'anno il CD delibera un elenco di atti pubblicabili ed eventualmente di quelli che possono essere richiesti e visionati dai diretti interessati o da chi ha un interesse specifico nella visione.

L'Associazione garantisce, al fine di favorire la partecipazione attiva e consapevole, nonché l'effettivo coinvolgimento di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione del CSV nonché di assicurare il pieno esercizio dei diritti degli associati e dei membri degli organi sociali e degli altri stakeholder interni, il diritto di ricevere ed avere accesso agli atti ed alle informazioni rilevanti. La pubblicità e la trasparenza sono assicurate, di norma, attraverso la pubblicazione tramite sito internet, in forme chiare e intelleggibili.

La programmazione di CSV Emilia si sviluppa in coerenza con le indicazioni della Fondazione ONC e seguendo il metodo della "programmazione partecipata" finalizzato a recepire le istanze e i bisogni che il territorio e le organizzazioni esprimono anche attraverso l'attività di raccordo con il territorio svolta dai CTT. La programmazione partecipata si esprime in specifici momenti informativi, di confronto, progettuali, decisionali e di restituzione.

Destinatari dei servizi: rispetto all'utilizzazione dei Fondi provenienti dal FUN CSV Emilia si attiene alle indicazioni del art.61 L. 117/17 e della Fondazioni ONC; per l'utilizzo di altri proventi il CD si riserva di ampliare le possibilità.

I servizi realizzati sia con fondi provenienti dal FUN che dall'extra FUN possono prevedere forme di compartecipazione (parziali o totali), che il Consiglio Direttivo valuta volta per volta.

Procedure amministrative e rimborsi spese: si prevedono

appositi documenti approvati dal CD

ARTICOLO 4 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI E DELLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE – COMITATO ELETTORALE

- a) La delega per la partecipazione all'Assemblea, che comprende anche l'espressione del voto, può essere rilasciata soltanto ad un'organizzazione aderente, nella persona del suo Presidente o di un rappresentante da lui designato con apposita delega, il quale pertanto può esprimere fino a un massimo di tre voti di cui due (2) con delega. A ciascuna associata è dato di esprimere una candidatura per ciascun organo. Tutte le candidature dovranno essere presentate per iscritto mediante apposita modulistica, in cui dovrà essere presente la dichiarazione in autocertificazione di assenza di incompatibilità, almeno 8 giorni prima dell'assemblea elettorale, per permettere alle associazioni aderenti di conoscere per tempo la lista dei candidati; eventuali candidature pervenute tardivamente non potranno esser accolte. Le candidature dovranno essere sottoscritte contestualmente dal legale rappresentante dell'associazione proponente e dal candidato. Tutte le candidature vengono inserite per territorio, in ordine alfabetico e in un apposito elenco per ciascun Organo; ogni avente diritto può esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze per il CD e una per ciascuno degli altri Organi associativi. Sono eletti consiglieri i candidati che hanno ottenuto più voti, fra quelli, in ragione del principio di rispetto della territorialità, appartenenti a ognuno dei territori di cui è composto il Csv. In caso di parità di preferenze, verrà eletto il candidato più giovane di età. Le vicende successive al momento della elezione, comprese l'estinzione della organizzazione o le dimissioni dalla stessa, della persona eletta nel Consiglio Direttivo o negli altri Organi, non comportano conseguenze. Nel caso di vacanza della carica di consigliere o di membro negli altri Organi e di mancanza di candidati non eletti, in corso di mandato, il Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea ordinaria per la sostituzione entro 60 giorni dalla data della riunione consigliare in cui si è accertata la sussistenza di tali condizioni. Come disposto dall'art.13 ultimo comma dello statuto, al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'Associazione da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati, ogni associazione socia o filiera associativa di cui facciano parte altre associazioni socie, potrà

comunque esprimere non più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali.

- b) L'Assemblea elettiva provvede alla nomina con voto palese del comitato elettorale, determinando di volta in volta il numero dei componenti e scegliendoli tra i soci presenti, non candidati a qualunque carica o incarico. È autonomo nel compiere quanto è necessario per le elezioni. Cura e presiede tutte le operazioni di voto e di scrutinio delle schede per le elezioni delle cariche sociali – in attuazione delle disposizioni seguenti e nel rispetto delle norme statutarie e di legge – e garantisce la regolare e ordinata attuazione delle operazioni elettorali, anche nei casi non previsti dal presente regolamento.

I membri del Comitato Elettorale non possono ricoprire alcun altro incarico nell'ambito dei lavori assembleari.

Il Comitato Elettorale nomina al proprio interno il Presidente e un Segretario e svolge i seguenti compiti:

- accerta l'identità personale degli elettori e la loro iscrizione nella lista degli aventi diritto;
- provvede alla raccolta delle deleghe dei soci nonché ad accertarne la regolarità e a controfirmarle;
- accerta la regolarità delle candidature e il possesso da parte di ciascun candidato dei necessari requisiti;
- vigila in ordine al regolare espletamento delle operazioni di voto;
- procede allo spoglio delle schede;
- decide su ogni contestazione e controversia in ordine alle operazioni di voto, fatto salvo il ricorso urgente e prima dell'inizio delle operazioni di voto all'Assemblea da parte dell'interessato.
- Il Comitato Elettorale proclama i risultati dell'elezione e compila il relativo verbale.

ARTICOLO 5 – I SOCI (PERSONE GIURIDICHE)

Le persone fisiche, che rappresentano i soci persone giuridiche, non possono avvalersi della loro appartenenza all'Associazione o degli eventuali incarichi ricoperti nella stessa per fini diversi da quelli previsti dallo statuto.

Ogni decisione assunta dagli organi associativi, nel rispetto del principio di democrazia e delle competenze previste dallo statuto e dal presente regolamento, è vincolante e deve essere osservata da tutti i soci.

I soci sono tenuti a fornire all'Associazione tutte le informazioni utili ai soli fini associativi.

Il trattamento dei dati sensibili di cui l'Associazione è in

possesso deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

DOMANDA E PROCEDURA D'ADESIONE:

La richiesta di adesione deve essere presentata per iscritto al CD, redatta su apposito modulo, sottoscritta dal proprio Legale Rappresentante, corredata dai seguenti documenti e/o dichiarazioni:

- Dichiarazione di condivisione delle finalità CSV Emilia e l'impegno a rispettare lo statuto, i regolamenti e le delibere assunte dagli organi competenti;
- atto costitutivo - statuto
- cariche sociali (presidente, vicepresidente, consiglieri collegio probiviri, revisori)
- atto deliberativo che ha deciso la presentazione della domanda di adesione
- atto di iscrizione a uno dei pubblici registri di riferimento.

Il CD delibera in merito all'ammissione dei soci entro il primo consiglio utile, comunque non oltre 90 giorni.

Nelle more dell'istituzione del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e fino all'effettiva operatività dello stesso, potranno mantenere l'iscrizione all'Associazione gli enti che, pur non essendo iscritti ai registri delle odv o aps, risultavano già aderenti ad una delle tre realtà provinciali dei CSV antecedenti alla fusione e siano in possesso delle condizioni che, allo stato della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs.n.117/2017, potrebbero consentire l'iscrizione in una delle sezioni del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

ARTICOLO 6 – COMITATI TERRITORIALI:

Premesso che si tratta di soggetti consultivi, di raccordo tra il territorio e i membri eletti nel CD, e che eventuali decisioni assunte non hanno carattere vincolante per gli organi di CSV Emilia, i CTT nella loro funzione di favorire l'effettiva partecipazione delle basi associative territoriali contribuiscono a:

- raccogliere stimoli, proposte e letture delle istanze territoriali,
- valutare/ monitorare i servizi,

- proporre ipotesi per affrontare criticità rilevate nel territorio,
- proporre iniziative volte a promuovere la partecipazione e l'informazione dei cittadini/associazioni.

I CTT sono tre, uno per ciascun ambito territoriale di riferimento.

L'Assemblea ne determina il numero dei componenti da un minimo di 7 ad un massimo di 13.

Qualora le candidature superino il numero stabilito si procederà all'elezione secondo le medesime modalità previste per la determinazione del CD.

Auspiciabilmente anche per le elezioni dei membri dei CTT, ogni associazione socia o filiera associativa, di cui facciano parte altre associazioni socie, potrà comunque esprimere non più di un rappresentante tra i membri di ogni singolo Comitato Territoriale.

I membri del Consiglio Direttivo partecipano di diritto ai Comitati Territoriali.

Gli incontri (almeno 3 all'anno) sono convocati e presieduti dal Presidente o dai Vice Presidenti, ognuno per il suo territorio di riferimento. Il Presidente o i Vice Presidenti possono invitare ai lavori persone o associazioni che ritengono utili per la discussione degli argomenti all'odg e si incaricano di riferire la sintesi di quanto emerso al CD.

I CTT possono organizzare incontri nel loro territorio di competenza per raccogliere istanze e proposte dalle associazioni.

E' possibile prevedere incontri unificati dei tre CTT per argomenti di particolare rilevanza.

Non è ammessa la delega per la partecipazione.

I CTT al loro interno scelgono un membro che si incarica di redigere i verbali delle riunioni.

ART. 7 - DELEGHE VICEPRESIDENTI

I vicepresidenti svolgono, in accordo con il Presidente, funzioni di rappresentanza istituzionale. Possono, su delega del Presidente, firmare contratti.

I Vicepresidenti concorrono alla definizione dell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo.

Convocano i comitati territoriali definendo i punti all'ordine del giorno, lo svolgimento dei lavori e assicurandosi che la sintesi di quanto discusso sia trasmessa al Consiglio Direttivo.

In caso di cessazione del Presidente, il Vicepresidente più giovane provvede a quanto necessario per l'elezione di un nuovo Presidente e all'eventuale reintegro del consiglio entro il primo consiglio direttivo utile.

Art 8 – STAFF OPERATIVO

LO STAFF DI COORDINAMENTO

Lo staff di coordinamento si articola nelle seguenti funzioni:

- ✓ Direzione
- ✓ Responsabilità di sede
- ✓ Coordinamento di area

Nel dettaglio:

- Coordina il funzionamento della struttura tecnica attraverso l'individuazione e l'organizzazione delle risorse umane e materiali necessarie per:
 - ✓ Rilevazione bisogni, erogazione servizi e monitoraggio e valutazione ex post (vis. verticale)
 - ✓ Elaborazione progettuale, ottimizzazione risorse e valutazione d'impatto (vis. orizzontale)
- Predisporre le linee di orientamento per la programmazione e la pianificazione dell'attività da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'Assemblea, a partire dalle indicazioni degli organi sociali del CSV, dall'analisi del bisogno e della domanda, dalla verifica dell'attività svolta.
- Definisce la progettazione e la programmazione di dettaglio, predisponendo quanto necessario per l'attuazione delle attività previste.
- Facilita lo scambio di relazioni, competenze e sinergie tra aree e territori.
- Individua e gestisce i principali fornitori.
- Individua, ricerca e seleziona il personale operativo.

In particolare **il direttore:**

- ✓ coadiuva il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle loro funzioni, anche con modalità propositive, in particolare informando puntualmente gli organi sociali riguardo l'andamento delle attività e segnalando tempestivamente bisogni, problemi, opportunità;
- ✓ in collaborazione con l'amministrazione, controlla il rispetto delle procedure di utilizzo delle risorse economiche e degli stati di avanzamento/scostamento

rispetto alla previsione, predispone le rendicontazioni economiche e sociali;

- ✓ partecipa ad azioni di coordinamento, verifica e valutazione del sistema regionale e nazionale dei CSV;
- ✓ organizza il funzionamento complessivo dello staff di coordinamento.

In particolare i **responsabili di sede**, in accordo con la direzione, presidiano le unità operative del CSV nei capoluoghi di provincia e svolgono le seguenti attività:

- ✓ gestione del personale dell'unità locale in base alle linee di programmazione;
- ✓ predisposizione di quanto necessario per la rilevazione dei bisogni del territorio;
- ✓ supervisione dell'erogazione dei servizi;
- ✓ costituzione e mantenimento di tavoli tecnici con: enti locali, altri enti interlocutori del CSV e gli stakeholder per il territorio provinciale di pertinenza;
- ✓ sviluppo delle condizioni per consolidare ed implementare le attività extra FUN coerenti con le funzioni ed il ruolo di CSV;
- ✓ Predisposizione di quanto necessario per il monitoraggio e la valutazione ex post;
- ✓ Gestione questioni a valenza territoriale rispetto a privacy, sicurezza, fornitori.

In particolare i **coordinatori di area**, in accordo con la direzione, si attivano trasversalmente ai territori in una logica unitaria per:

- ✓ l'elaborazione progettuale;
- ✓ l'organizzazione e facilitazione del lavoro della propria area di riferimento;
- ✓ L'ottimizzazione delle risorse e la proposta di distribuzione degli incarichi agli operatori;
- ✓ lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione di progetti e la promozione (ed eventuale commercializzazione) dei prodotti;
- ✓ il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione di impatto del lavoro e dell'esito dei progetti.

GLI OPERATORI D'AREA

Ciascuno nel proprio ambito d'attività coadiuva, attraverso un lavoro di equipe, il coordinatore d'area nelle funzioni di:

- ✓ Analisi del territorio ed elaborazione propositive di

- piste di lavoro;
- ✓ Progettazione;
- ✓ Gestione, organizzazione, comunicazione e rendicontazione delle attività e dei relativi budget;
- ✓ Individuazione di eventuali fornitori o collaboratori esterni;
- ✓ Monitoraggio e valutazione.

L'AMMINISTRAZIONE

Sia rispetto alle risorse FUN che extra FUN, l'amministrazione ha il compito di:

- controllare il rispetto delle procedure di utilizzo delle risorse economiche e degli stati di avanzamento/scostamento rispetto alla previsione (in collaborazione con lo staff di coordinamento);
- gestire scadenziari incassi e pagamenti, predisporre la previsione del fabbisogno di cassa;
- tenere la prima nota;
- gestire la cassa;
- predisporre bilanci periodici per monitoraggio spese;
- predisporre il Bilancio Consuntivo e partecipare alla redazione del bilancio sociale.

La selezione delle risorse umane si effettua valutando le qualità e le competenze professionali, le attitudini e le esperienze nel mondo del volontariato dei potenziali candidati, nonché le necessarie competenze relazionali, di presa in carico, di conoscenza del territorio, di capacità di mettere in connessione i servizi del CSV e le risorse del territorio.

Il contratto nazionale di riferimento per i dipendenti è quello del commercio, rispetto al quale sono parametrati i contratti dei collaboratori a progetto e con partita IVA.

CSV Emilia si avvarrà della collaborazione di volontari, così come già nella tradizione delle tre associazioni da cui ha preso origine, nello sviluppo di specifici progetti.

Art 9 - PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni previsti dall'art 22 dello statuto.

In riferimento al comma 3, i patrimoni provenienti dagli enti di gestione di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, non derivanti da risorse di cui all'articolo 15 della legge n. 266 del 1991 sono

vincolati allo svolgimento di attività statutarie recanti beneficio nei rispettivi ambiti territoriali solo se originati prima del 1-1-20.

Il precedente comma non si applica nel caso in cui i beni abbiano un vincolo di destinazione all'origine.

Art 10 – EROGAZIONE DEI SERVIZI

Art. 10a – Soggetti destinatari dei servizi

1. Coerentemente con i vincoli delle norme che istituiscono i Centri di Servizio per il Volontariato e nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 101, comma 2, i servizi sono rivolti ai seguenti soggetti aventi sede legale e operatività principale in provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia:

- a) alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte al Registro generale regionale del volontariato di alla L.R. n° 12/2005 e ss.mm;
- b) alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale o, per il tramite di una rete nazionale, al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che si avvalgono di volontari di cui alla L.R. n 34 /2002 e ss.mm.;
- c) alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità sociale (ONLUS) iscritte all'Anagrafe delle ONLUS e che si avvalgono di volontari;
- d) alle Cooperative Sociali iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative sociali che si avvalgono di volontari;
- e) alle Organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro generale regionale del volontariato, costituite nel rispetto degli art. 32, 33 e 34 del D.Lgs. 117/2017 previa verifica delle condizioni per diventare comunque Ente di Terzo Settore (ETS) di cui al D.lgs. 117/2017;
- f) alle Associazioni di Promozione Sociale costituite nel rispetto degli art. 35 e 36 del D.Lgs. 117/2017 e ancora non iscritte ai Registri delle Associazioni di Promozione Sociale 2017 previa verifica delle condizioni per diventare comunque Ente di Terzo Settore (ETS) di cui al D.lgs. 117/2017;
- g) Reti di organizzazioni, con presenza di OdV o di APS o Cooperative sociali che si avvalgono di volontari;
- h) alle persone, intenzionate a costituire un'associazione, che intendono verificare la possibilità e l'opportunità di utilizzare la forma dell'OdV o una delle altre forme di ETS che si avvalgono di volontari;
- i) ai singoli cittadini, che si qualificano come volontari o aspiranti volontari, per le tipologie di servizio loro rivolte.

Articolo 10.b –erogazione dei servizi

1. Per poter accedere ai servizi CSV Emilia si riserva di verificare la natura giuridica dei soggetti richiedenti per verificarne la coerenza con il mandato dei CSV.
2. Resta ferma la responsabilità personale delle persone fisiche che hanno agito in nome e per conto dell'Ente richiedente e della relativa persona giuridica per le scelte assunte e gli atti connessi.

Articolo 10.c – Tipologia e costo dei servizi

Per i destinatari di cui all'art. 10 a i servizi erogati mediante le risorse del FUN di cui all'art. 62 D.lgs. 117/2017 sono espressi nella Carta dei Servizi (www.csvemilia.it) e classificati secondo 2 tipologie:

- a) totalmente gratuiti;
- b) a rimborso spese, pari al costo di produzione da sottoporre per approvazione prima dell'erogazione.

Di anno in anno il CD determina quali servizi rientrano al punto b) e provvede a darne evidenza tramite la Carta dei Servizi.

Eventuali servizi erogati a soggetti profit prevedono da parte loro almeno la copertura completa dei costi di produzione.

Articolo 10.d – Negato servizio

1. CSV si riserva di non erogare specifici servizi nel caso reputi che l'organizzazione o comunque il soggetto richiedente abbia attività o comportamenti contrastanti con le proprie finalità statutarie e/o con le leggi vigenti.
2. L'utente dei servizi che assuma comportamenti non rispettosi di CSV o dei suoi operatori può essere allontanato e/o non ricevere il servizio richiesto.

Art 11 – Norma finale

Le norme contenute nel presente regolamento entrano in vigore

alla data di approvazione del CD e saranno ratificate nella prima
Assemblea generale utile.